



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Gli acquisti verdi in Friuli Venezia Giulia

iniziative realizzate e nuove prospettive

focus sul progetto GPP - STREAM:
confronto con gli stakeholders regionali



Ridurre i rifiuti e sensibilizzare i territori attraverso le ecofeste

Flavio Gabrielcig

Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

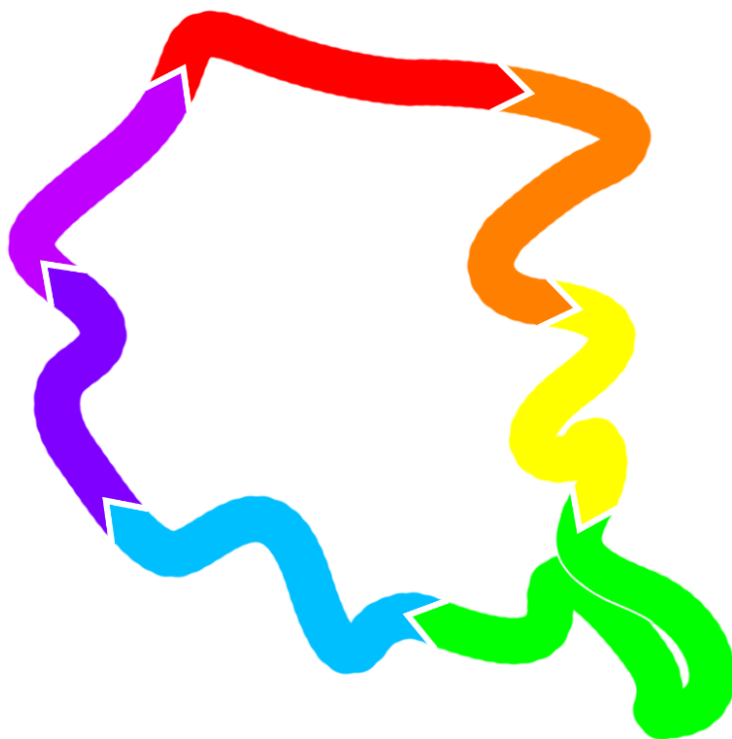
GPP-STREAM
Interreg Europe



T r i e s t e , m a r t e d ì 2 6 m a r z o 2 0 1 9

Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti

Approvato con D.P.Reg. 18 febbraio 2016 n. 034/Pres





Sezione 11: acquisti verdi

S11.1 Applicazione dei criteri ambientali minimi

Descrizione

L'azione consiste nella diffusione del Green public procurement, agendo in particolare sul risparmio di risorse idriche, energetiche e di materia e sulla minimizzazione della produzione dei rifiuti, tramite la previsione di criteri ambientali nei capitolati d'appalto.

Vantaggi

La diffusione del Green public procurement consente di:

- ridurre il consumo di risorse naturali;
- prevenire la produzione dei rifiuti;
- garantire il risparmio energetico per le pubbliche amministrazioni;
- ridurre le emissioni inquinanti.

Stakeholders

I soggetti da coinvolgere per la realizzazione dell'azione sono:

- Regione Friuli Venezia Giulia tramite la Direzione centrale ambiente ed energia;
- Enti e società regionali.

Criticità

La principale criticità per la messa in pratica dell'azione è la possibile resistenza delle centrali pubbliche d'acquisto a modificare comportamenti consolidati e ad inserire i criteri ambientali nei capitolati d'appalto.

Strumenti

Lo strumento che garantirà la realizzazione dell'azione è l'applicazione del Piano per la sostenibilità degli acquisti dell'Amministrazione regionale.



Linee contributive attuative

- Centri di riuso
- Centri di raccolta
- Ecofeste
- Compostatori
- Manifestazioni sportive ecosostenibili



Attività

Tavoli di lavoro con i gestori della raccolta dei rifiuti urbani:

- Centri di riuso
- Tariffa puntuale
- Comunicazione

Rifiuti in piazza

Tavoli di lavoro sui sottoprodotti agricoli e industriali



Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, commi da 25 a 27, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), per l'organizzazione di eventi ecosostenibili coerenti con le azioni del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti approvato con decreto del Presidente della Regione n. 34/2016.

D.P.Reg. 8 maggio 2017, n. 098/Pres.



Rivolto alle associazioni, ai comitati senza scopo di lucro e alle parrocchie.



Requisiti minimi

- a) raccolta differenziata per la durata della ecofesta, in accordo col gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- b) esclusivo utilizzo di stoviglie e posate compostabili;
- c) individuazione di un responsabile della ecofesta con il compito di garantire la corretta attuazione dei presenti requisiti e delle azioni facoltative di prevenzione di cui al comma 2 nonché di informare gli addetti sulle modalità di realizzazione di detti requisiti e azioni;
- d) partecipazione del responsabile della ecofesta all'evento informativo organizzato dalla Regione sulla corretta differenziazione dei rifiuti, sui requisiti dell'ecofesta e sulle azioni facoltative di prevenzione di cui al comma 2;
- e) esposizione di materiali informativi in tema di prevenzione della produzione dei rifiuti contenenti il marchio regionale "ecofesta" di cui all'articolo 10.

Azioni facoltative

- a) dispensazione esclusiva di bevande alla spina o in bottiglie di vetro con vuoto a rendere, quali acqua, sia naturale che gasata, vino, birra e bibite;
- b) dispensazione di acqua naturale o gasata di rete;
- c) dispensazione di alimenti da filiera corta, provenienti da produzione regionale;
- d) dispensazione di mezze porzioni o porzioni ridotte per bambini;
- e) accordi preventivi, stipulati in forma scritta, per la donazione di alimenti inutilizzati ad ONLUS locali o a ricoveri per animali o allevamenti locali;
- f) uso esclusivo di stoviglie e posate riutilizzabili;
- g) uso esclusivo di tovaglie riutilizzabili;
- h) fornitura di contenitori compostabili o riutilizzabili, doggy bag, per l'asporto del cibo personale avanzato;
- i) realizzazione di momenti educativi, attivi ed interattivi sul tema della prevenzione o della sostenibilità ambientale quali giochi, laboratori, attività formative;
- j) organizzazione di mercatini dell'usato.

Contributi concessi

Anno	Domande	Impegni
2017	45 finanziate	118.000 €
2018	70 finanziate	195.000 €
2019	98 presentate	-

La percentuale di finanziamento varia dal 50 al 100% della spesa ritenuta ammissibile, in funzione delle azioni facoltative attuate, per un importo massimo di 2.500 €.



V A DEM ECUM

Per ridurre al minimo l'utilizzo di materiali "usa e getta", sostituendoli con altri materiali riutilizzabili, possiamo ad esempio utilizzare:

- stoviglie e posate in ceramica e metallo anziché in plastica,
- borse e sacche in stoffa per la spesa anziché sacchetti di plastica,
- bottiglie di acqua e bibite con il sistema del vuoto a rendere anziché comprare bottiglie usa e getta,
- pannolini per bambini lavabili anziché quelli usa e getta.

Per ridurre al minimo l'utilizzo di imballaggi possiamo ad esempio:

- bere l'acqua del rubinetto o acquistare l'acqua presso le case dell'acqua usando bottiglie riutilizzabili, anziché comprare acqua in bottiglie di plastica,
- acquistare, laddove possibile, prodotti sfusi quali frutta e verdura, latte, detersivi, pasta, biscotti, frutta secca, spezie, anziché prodotti preventivamente confezionati,
- acquistare direttamente dai produttori locali, anziché comprare alimenti che sono stati trasportati per molti km in appositi imballaggi,
- non acquistare prodotti con imballaggi voluminosi o con un eccesso di imballaggio,
- acquistare prodotti che hanno contenitori riutilizzabili o riciclabili.

Per ridurre al minimo i rifiuti biodegradabili possiamo ad esempio:

- compostare gli scarti di cucina o gli falci del giardino con la partica dell'autocompostaggio, anziché conferire tali rifiuti al circuito di raccolta dei rifiuti urbani,
- utilizzare i dissipatori da sotto lavello per gli scarti da cucina, anziché conferire tali rifiuti al circuito di raccolta dei rifiuti urbani,
- minimizzare lo spreco alimentare programmando adeguatamente gli acquisti in funzione delle nostre reali esigenze alimentari,
- chiedere al ristorante il doggy bag per portare a casa il cibo non consumato, anziché farlo gettar via.

Per ridurre al minimo i rifiuti di carta possiamo ad esempio:

- apporre sulla cassetta delle lettere l'avviso che il materiale pubblicitario come volantini e dépliant è indesiderato,
- adottare servizi di bollettazione e burocrazia online, anziché i tradizionali sistemi cartacei,
- utilizzare gli appositi sistemi informatici e le applicazioni digitali per le rendicontazioni da parte di banche, assicurazioni, ecc., anziché i tradizionali sistemi cartacei.

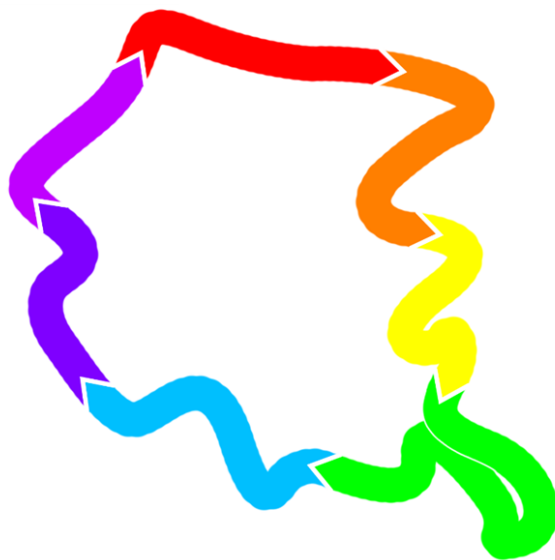
Per ridurre al minimo i rifiuti ingombranti, i raee e altre tipologie di rifiuti possiamo:

- donare un oggetto se ancora utilizzabile, anziché gettarlo via come rifiuto,
- riparare un oggetto mal funzionante, anziché gettarlo via come rifiuto,
- portare gli oggetti ancora utilizzabili ai centri di riuso o ai mercatini dell'usato, anziché gettarli via come rifiuto,
- portare i libri vecchi ai punti di scambio di bookcrossing, anziché gettarli via,
- donare i farmaci di fine cura non ancora scaduti e correttamente conservati agli appositi circuiti di ritiro, anziché attendere la scadenza e gettarli via,
- utilizzare pile e batterie ricaricabili al posto di quelle monouso,
- reinventare la funzione dell'oggetto usando creatività, ingegno e fantasia anche consultando appositi siti sul riciclo.

Programma regionale di prevenzione
della produzione dei rifiuti



Grazie per l'attenzione



 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6